

manifestazioni che i privati possono organizzare a proprie spese e in propri spazi (le quali però andrebbero sempre opportunamente correlate alle altre), l'Amministrazione comunale dovrebbe coordinare funzionalmente tutte le iniziative (anche evitando coincidenze di orario, che pur si sono

valori spirituali.

Non v'è dubbio, infatti, che tra la gente oggi si avverta un bisogno spirituale molto più intenso di quanto possa apparire in superficie, perché in genere resta inespresso ed emerge, a livello di coscienza, solo in pochi. Orbene l'amministrazione pubblica deve far

me, del divertimento e del benessere materiale, ma anche quelle della cultura, che include, in posizione di privilegio, la conoscenza del patrimonio storico-artistico della città. La cultura è bontà, verità e senso di giustizia: più di ogni altra manifestazione della vita, essa è funzionale alla crescita di una comunità democratica.

Due sono i principali problemi la cui soluzione, di fatto e di diritto, impegna la nostra Amministrazione comunale nel campo della cultura, per far sì che questa risulti incisiva ed efficace, non episodica e legata: i *fondi* e gli *spazi* (con le attrezzature adeguate alle attività che vi si svolgono).

A) Fondi - Ogni anno deve essere iscritta nel bilancio preventivo, per la cultura, una somma convenientemente proporzionata alle richieste espresse dalla cittadinanza (attraverso associazioni rappresentative) e alle esigenze individuate per mezzo di indagini conoscitive. Le somme potrebbero essere gestite da una commissione composta da quattro-cinque elementi e presieduta dall'assessore specifico. I fondi a disposizione non devono essere dispersi sotto forma di contributi cosiddetti

"a pioggia"; gli interventi devono essere selezionati con attenzione e indirizzati verso le sole manifestazioni di grande rilievo culturale, sportivo e turistico.

Per rendere poi la dotazione più consistente e gli interventi più efficaci, di volta in volta si dovrebbe ricercare e favorire la sponsorizzazione di imprenditori e commercianti illuminati. Mi sembra abbastanza diffusa oggi, anche nella nostra città, una mentalità imprenditoriale nuova, capace di conciliare il profitto dell'impresa o dell'azienda con l'interesse della collettività. Accanto agli imprenditori e ai commercianti, soggetti sostenitori potrebbero essere anche le banche.

Io penso che le attività culturali di medio o basso impegno finanziario debbano essere lasciate ai privati, che potranno organizzarle come vogliono e con i finanziamenti che riusciranno a procurarsi. Resta fermo, però, che l'Amministrazione comunale deve contribuire attivamente al conseguimento dei fini che i privati si propongono (sempre che rivolti ai cittadini, per coltivarne l'intelligenza, la moralità, il gusto), concedendo l'uso di



Sala della Vittoria - concerto lirico

verificate in passato, benché il calendario mensile delle manifestazioni fosse tutt'altro che serrato), conquistando ad esse l'adesione della cittadinanza, attraverso un'adeguata e tempestiva informazione. In tal modo sarebbe possibile rivitalizzare, con la continuità degli incontri, la coscienza civica, esercitando un'efficace sollecitazione verso la conquista di

emergere questo bisogno e provocarne la determinazione in ogni modo e con ogni mezzo. Diciamo, in parole povere, che compito esclusivo dell'amministrazione pubblica è l'educazione dei cittadini e che l'educazione consiste nel promuovere la loro gioia per mezzo di tutte le forme che siano in grado di procurarla: non solo quelle, più che legitti-



Abitazione e ufficio:
Via Luigi Merli, n. 15

Officina:
Via Napoli, n. 9
Tel. 0736 / 42725
ASCOLI PICENO

**Istituto Tecnico Commerciale
Ascoli Piceno
Rifacimento totale impianto
termico e sanitario**

saluti paolo

**INSTALLAZIONE, CONDUZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI:
idro-termosanitari, condizionamento, sollevamento, pannelli solari,
piscine, depurazione acque nere, ad uso industriale e civile**

